



Assessorato all'Ambiente

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti

Valutazioni Autorizzazioni Ambientali

Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania

- CUP 8566 -

Dichiarazione di sintesi

Documento di riscontro delle modifiche alla proposta di aggiornamento del PRGRS a seguito del parere motivato dell'Autorità Competente, del Rapporto Ambientale e delle osservazioni pervenute durante il periodo di consultazione pubblica

Giugno 2022



A cura del Gruppo Centrale di Coordinamento

definito con D.G.R. n. 124 del 02/04/2019

Sommario

1.	Introduzione.....	4
2.	Procedura partecipata	9
2.1	La fase di scoping: le risultanze della prima consultazione	9
2.2	La fase di consultazione pubblica.....	14
3.	Evidenza delle modifiche apportate alla proposta di aggiornamento di PRGRS e riscontri ulteriori.....	28
3.1	Modifiche apportate alla proposta di aggiornamento del PRGRS a seguito della fase di consultazione pubblica e del parere motivato della Commissione VAS	31
3.2	Approfondimenti sulla componente ambientale ACQUE	34
	<i>Stato della componente ambientale “Acque”</i>	34
	<i>Acque Superficiali</i>	34
	<i>Fiumi</i>	35
	<i>Laghi</i>	40
	<i>Acque di Transizione</i>	40
	<i>Acque Marino Costiere</i>	43
	<i>Le Acque Sotterranee</i>	46
3.3	La strategia regionale per la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati	52
3.4	Le azioni di prevenzione dei rifiuti alla fonte negli strumenti di pianificazione regionale di settore	54
3.5	Rifiuti prodotti dalle attività di bonifica	60
3.6	Rete Ecologica Regionale.....	62
3.7	Carbon Neutrality.....	67
3.8	Approfondimenti sulla componente ambientale SUOLO.....	71
3.9	Misure per il monitoraggio ambientale.....	73
4.	Tabella di riscontro puntuale alle osservazioni/Sentito pervenuti	84
5.	Tabella di riscontro prescrizioni VAS.....	88

ALLEGATO 1: Osservazioni pervenute in forma integrale

ALLEGATO 2: Sentito soggetti gestori delle Aree Natura 2000 sul PRGRS

1. Introduzione

La Dichiarazione di Sintesi

Il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. all'art. 199 prevede che “1. Le **regioni**, sentite le province, i comuni e, per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d'ambito di cui all'articolo 201, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui agli articoli 177, 178, 179, 180, 181, 182 e 182-bis ed in conformità ai criteri generali stabiliti dall'articolo 195, comma 1, lettera m), ed a quelli previsti dal presente articolo, **predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti**. L'approvazione dei piani regionali avviene tramite atto amministrativo e si applica **la procedura di cui alla Parte II del presente decreto in materia di VAS**. Presso gli uffici competenti sono inoltre rese disponibili informazioni relative alla partecipazione del pubblico al procedimento e alle motivazioni sulle quali si è fondata la decisione, anche in relazione alle osservazioni scritte presentate.”

Allo stesso modo la Legge regionale n. 14/2016 al Titolo III “Pianificazione regionale” - Art. 15 (Procedure per l'adozione e l'approvazione del piano regionale e relative varianti) conferma con il comma 1 che per *l'approvazione del Piano regionale dei rifiuti e per le sue modifiche sostanziali si applica la procedura di valutazione ambientale strategica*. Prevede anche al comma 3 che “Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Piano sul Bollettino ufficiale della Regione Campania, le province, la Città Metropolitana di Napoli, i Comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale e regionale possono presentare osservazioni sulla proposta di Piano. Entro i successivi quindici giorni la Giunta regionale propone di accogliere o respingere motivatamente le osservazioni al Piano e lo trasmette per la definitiva approvazione al Consiglio regionale.”

La Regione Campania, pertanto, attraverso la Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti (DG 50.17) dell'Assessorato all'Ambiente ha sviluppato la proposta di aggiornamento e/o revisione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali della Campania (PRGRS). Coerentemente il processo di pianificazione è stato accompagnato con quello di valutazione ambientale, previsto, in primis, dalla Direttiva 2001/42/CE *sulla valutazione ambientale di piani e programmi*. La DG 50.17, infatti, in qualità di proponente, ha assoggettato il Piano a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con quella di Valutazione di Incidenza (VI).

La VAS, processo continuo e articolato, integrato nel processo complesso di pianificazione, attraverso l'interfacciamento con considerazioni di tipo ambientale fin dalle prime fasi dell'elaborazione e adozione di piani e programmi, consente di introdurre obiettivi di qualità ambientale nelle politiche di sviluppo economico e sociale, rappresentando uno strumento per la promozione dello sviluppo sostenibile e di economia circolare.

Gli elementi fondamentali del processo di VAS sono:

- l'integrazione di considerazioni legate alla sostenibilità ambientale nel processo di pianificazione;
- la partecipazione di tutti i soggetti portatori d'interesse.

Di seguito si riporta una schematizzazione sintetica delle principali fasi previste dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, in parallelo alle attività di pianificazione.

Attività di Pianificazione	Attività di Valutazione Ambientale Strategica
Elaborazione Linee di indirizzo per l'aggiornamento/revisione del PRGRS	Elaborazione di un Rapporto Preliminare ai fini della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale
Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (fase di scoping)	
Elaborazione della proposta di aggiornamento del Piano	Valutazione del Piano in elaborazione Redazione del Rapporto Ambientale
Proposta di aggiornamento del Piano	Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica
Consultazione delle amministrazioni e del pubblico interessato (fase di consultazione pubblica)	
Valutazione della documentazione e delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti ricevuti in fase di consultazione. Espressione del parere motivato da parte dell'Autorità Competente in materia di VAS/VI	
Revisione della proposta di aggiornamento del Piano alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano per l'approvazione definitiva	
Approvazione definitiva regionale dell'aggiornamento di Piano e dei documenti relativi alla procedura di VAS	
Pubblicazione della decisione finale sul Bollettino Ufficiale della Regione Pubblicazione sui siti web delle autorità interessate dei seguenti documenti: a) parere motivato espresso dall'autorità competente; b) dichiarazione di sintesi ; c) programma di misure per il monitoraggio ambientale.	
Monitoraggio. Informazione del pubblico in merito alle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate	

La presente **Dichiarazione di Sintesi** rappresenta, dunque, il documento di evidenza finale del complesso iter svolto di pianificazione e contestuale VAS giunto all'espressione del parere motivato dal parte dell'Autorità Competente (cfr. DD n. 110 del 15/06/2022). Essa costituisce elemento sostanziale della "Informazione sulla decisione" con la quale si rende noto ad interlocutori pubblici e privati - mediante pubblicazione sugli organi ufficiali della Regione (Bollettino, sitoweb, ecc.) – gli esiti della procedura di approvazione dell'aggiornamento del PRGRU, del Rapporto Ambientale e del parere motivato

dell'Autorità Ambientale (espresso a seguito dell'acquisizione della documentazione emersa dalla consultazione seguita all'adozione del piano stesso).

Il "carattere sintetico" della Dichiarazione è da riferirsi alla presentazione – appunto sintetica – al "tavolo decisionale" di tutti gli elementi utili alle decisioni da assumersi in ordine all'attuazione del programma.

I presupposti per l'avvio dell'aggiornamento del PRGRS

L'aggiornamento, espressamente voluto dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 124 del 02.04.2019, del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania (PRGRS), approvato dal Consiglio regionale in data 25.10.2013 nella versione adottata dalla Giunta regionale con DGR n. 199 del 27/04/2012 e pubblicata sul BURC n. 29 del 07.05.2012, è stato ritenuto necessario e richiesto per diverse motivazioni.

Tale Piano risultava, infatti, "datato", essendo stato approvato dal Consiglio regionale nell'ottobre del 2013. La normativa di riferimento impone l'obbligo di predisporre, aggiornare e/o revisionare i piani del settore rifiuti entro scadenze precise. In particolare, in base agli artt. 28 e 30 della Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE e s.m.i., i piani di gestione dei rifiuti devono essere aggiornati e, se opportuno, riesaminati, almeno ogni sei anni. La Legge Regionale in materia, la LR 26 maggio 2016, n. 14, al comma 6, dell'art. 15 statuisce che *"La Giunta regionale con cadenza triennale e comunque entro sei mesi dalla data di insediamento del Consiglio regionale, verifica lo stato di attuazione del Piano e propone al Consiglio le modifiche necessarie all'aggiornamento dello stesso"*.

Da sottolineare che sul mancato corretto adeguamento dei Piani di molte Regioni italiane, era stata aperta una procedura di infrazione 2015/2165, che solo a seguito di un'intensa attività di collaborazione tra tutte le amministrazioni coinvolte e la Direzione competente del Ministero dell'Ambiente (oggi MiTE) è stata archiviata. Tuttavia, l'ex MATTM, nel comunicare il buon esito dell'azione intrapresa, ha sottolineato come negli ultimi anni la Commissione europea abbia posto particolare attenzione all'attività di pianificazione, sia con riferimento al rispetto della tempistica per l'adeguamento/revisione dei piani (ogni sei anni), sia riguardo l'analisi di conformità dei contenuti. Pertanto, al fine di prevenirne nuove procedure di infrazione, il Ministero ha raccomandato vivamente di mantenere alta l'attenzione alla pianificazione con particolare riguardo alle scadenze e/o all'eventuale necessità di revisioni, anche prima dei sei anni indicati dalla norma.

Successivamente l'ex MATTM, nel rappresentare che in data 30/05/2018 sono state approvate quattro nuove direttive europee che costituiscono il cosiddetto "Pacchetto economia circolare" e modificano sei direttive preesistenti, ha evidenziato che le modifiche, in vigore dal 4 luglio 2018, devono essere recepite dagli Stati membri e che, a tal proposito, la Commissione europea, come già successo per la direttiva 2008/98, ritiene che i piani di gestione dei rifiuti debbano essere aggiornati alle disposizioni del pacchetto rifiuti già alla data prevista per il recepimento (5 luglio 2020).

Va anche considerato che la revisione e/o aggiornamento del PRGRS giova anche nel contribuire all'esecuzione delle prescrizioni di cui alla Sentenza di Condanna della Corte di Giustizia europea del 16.07.2015 nella causa C 653/13 procedura di infrazione n. 2007/2195, relativa al ciclo di gestione dei rifiuti in Campania.

L'Art. 9 della suddetta L.R. 14/2016 prevede che la Regione eserciti le competenze previste dall'articolo 196 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. ed, in particolare predisponga, adotti ed aggiorni la pianificazione regionale ed, in particolare, il PRGRS.

Per le motivazioni espresse la DGR 124/2019 ha deliberato di avviare la procedura per la revisione e/o aggiornamento del Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) della Campania, demandandone l'attuazione alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti e per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, mediante impiego di personale qualificato interno all'Amministrazione regionale nonché appartenente all'Agenzia regionale protezione ambientale della Campania (ARPAC).

Il documento di aggiornamento del PRGRS è elaborazione, contestualmente alla definizione del relativo Rapporto Ambientale, del Gruppo Centrale di Coordinamento all'uopo individuato dalla DGR 124/2019.

Il processo di redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania si è avviato formalmente con l'attivazione della fase di preconsultazione, prevista dall'art. 13 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione Ambientale Strategica: *"Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi, anche transfrontalieri, dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale."*

Al fine di assicurare che nella costruzione del piano si tenga conto della componente ambientale, il D.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. prescrive che ogni piano sia accompagnato da un Rapporto Ambientale, documento in cui viene reso evidente in che modo la dimensione ambientale è stata integrata nel piano.

I contenuti del Rapporto Ambientale vengono definiti durante una prima fase di consultazione, denominata di scoping, in accordo fra l'autorità responsabile della pianificazione (autorità procedente) e l'autorità competente in materia di VAS, con l'intervento dei soggetti competenti in materia ambientale (es. MiTE, Soprintendenze, Autorità di Bacino, Enti Parco, Province, ecc.). Il processo partecipativo, come detto, costituisce un aspetto fondamentale della procedura

E' stata svolta, dunque, la fase di scoping avviata con nota prot. n. 597469 del 07/10/2019 per la durata di 30 giorni acquisendo le osservazioni dei Soggetti pubblici con Competenze Ambientali SCA.

I vari documenti citati sono stati resi pubblici sul portale istituzionale della Regione nelle pagine dedicate all'Assessorato all'Ambiente; successivamente sono stati organizzati incontri di consultazione con alcuni soggetti competenti in materia ambientale durante i quali sono stati raccolti commenti, osservazioni e pareri sui documenti di pianificazione e sulla relativa valutazione ambientale.

Tutti i contributi pervenuti sono stati trasmessi copia all'Autorità regionale Competente in materia di VAS.

Sulla base delle indicazioni sopra riportate e delle intercorse evoluzioni normative (si veda in particolare i Dlgs di recepimento del cd Pacchetto sull'economia circolare) il GCC incaricato ha prodotto la proposta di aggiornamento del Piano, di cui la Giunta Regionale ha adottato con Deliberazione n. 510 del 16/11/2021, **dando formalmente avvio al periodo di consultazione** di cui alla LR 14/16 Art. 15 e al D.Lgs. 152/06 Art. 14, mediante pubblicazione sul BURC del Piano, del Rapporto Ambientale adottati e dello specifico avviso.

Durante il periodo di consultazione pubblica sono pervenute osservazioni e commenti per un totale di 120 osservazioni, oltre ai Sentiti espressi dai soggetti gestori delle aree delle Rete Natura 2000 presenti in Campania, a testimonianza di una procedura altamente partecipata sia grazie al tema trattato sia grazie alle modalità di comunicazione attivate.

A seguito della conclusione del periodo di consultazione pubblica, la DG 50.17, nell'ambito dello spirito di collaborazione tra Autorità Competente e Procedente, previsto dal c. 1 dell'Art. 15 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha provveduto ad inviare all'Autorità Competente sintesi delle osservazioni accompagnata da un'analisi di merito da parte del gruppo di lavoro (cfr. nota prot. 139542 del 14/03/2022, successivamente integrata dalla nota prot. 198025 del 12/04/2022).

Il giorno 12/05/2022 si è riunita la Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I. In tale data la suddetta Commissione ha espresso il proprio parere motivato favorevole di compatibilità ambientale di V.A.S. e di Valutazione di Incidenza sulla proposta di aggiornamento del PRGRS con le seguenti prescrizioni, formalizzate attraverso il DD n. 110 del 15/06/2022:

- 1.1 modificare il PRGRS, prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione del piano, secondo gli impegni assunti dalla DG 17 nella nota prot. 139542 del 14/03/2022, successivamente integrata dalla nota prot. 198025 del 12/04/2022, e secondo le previsioni del parere motivato, e dare puntualmente conto di tali modifiche nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;*
- 1.2 prevedere nel PRGRS che gli interventi individuati negli Accordi di Programma dovranno essere preventivamente vagliati ai fini di stabilire puntualmente, ove già possibile sulla scorta delle informazioni pro tempore disponibili, la necessità delle procedure di valutazione ricomprese nel campo di applicazione della VLA e della VInCA, e che i risultati di tale attività siano poi riportati nei citati Accordi;*
- 1.3 prevedere esplicitamente nel PRGRS che gli Accordi di Programma, ove ne ricorrono i termini, dovranno essere sottoposti alla VInCA; restano ferme le disposizioni di cui all'art. 6, commi 2 e ss. del Dlgs 152/2006 in relazione al campo di applicazione della VAS;*
- 1.4 tener conto delle prescrizioni impartite nei "sentiti" dei soggetti gestori dei siti Natura 2000 e tenere in debito conto le indicazioni in essi riportate, nei termini esplicitati con note prot. 139542 del 14/03/2022 e prot. 198025 del 12/04/2022;*
- 1.5 modificare nel piano la declinazione del criterio V-02, includendo i siti di cui all'art. 2, comma 1, lettera m-bis del DPR 357/1997 (proposti Siti di Interesse Comunitario pSIC), che devono essere considerati alla stregua degli altri siti anche ai fini dell'eventuale Valutazione di Incidenza (art. 5 del DPR 357/1997);*
- 1.6 modificare nel piano la declinazione attuale della Raccomandazione R-02, riferendola a tutte le procedure di autorizzazione, non solo a quelle relative alle nuove proposte, ed inoltre considerando anche i pSIC e le ZSC;*
- 1.7 prevedere nella Dichiarazione di Sintesi che:*
 - ☐ *per tutti gli impianti e le infrastrutture riconducibili alla gestione dei rifiuti da localizzare o già localizzati, nel caso delle modifiche, nelle aree ASI e ZES che si elencano di seguito, è necessario verificare fattualmente sul progetto se ricorrono i termini per l'applicazione della VInCA:*

Aree ASI che distano meno di 1 km dal perimetro delle Zone Speciali di Conservazione

- Calabritto AV
- Calitri AV
- Porrara AV
- Vitulano BN
- Cancelli Nord CE
- Capua Nord CE
- Capua Sud CE
- Matese CE
- Mignano Monte Lungo CE
- Tora e Picilli CE
- Buccino SA
- Cava de' Tirreni SA
- Oliveto Citra SA

Aree ASI che distano meno di 1 km dal perimetro di aree designate sia come Zone Speciali di Conservazione sia come Zone di Protezione Speciale

- Conza della Campania AV
- Nusco – Lioni
- Sant'Angelo AV
- Solofra AV
- Morcone BN
- Contursi SA
- Fisciano - Mercato San
- Severino SA

Aree ZES che distano meno di 1 km dal perimetro da un'area designata sia come Zona Speciale di Conservazione sia come Zona di Protezione Speciale

- ASI Nola Marigliano NA
- Porto di Castellammare NA
- PIP Sarno SA

Aree ZES che dista meno di 1 km dal perimetro delle Zone Speciali di Conservazione

- ASI Fisciano – Mercato S. Severino SA

□ *per tutti gli impianti e le infrastrutture riconducibili alla gestione dei rifiuti da localizzare o già localizzati, nel caso delle modifiche, nelle aree ASI e ZES che si elencano di seguito, è necessario effettuare la VIncA sul progetto:*

Aree ASI che intersecano anche parzialmente Zone Speciali di Conservazione e/o ZPS

- Calitri AV
- Conza della Campania AV
- Buccino SA
- Cava de' Tirreni SA
- Contursi SA
- Oliveto Citra SA

- 1.8 *esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi che in ogni caso i progetti/interventi puntuali dovranno essere sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini, prima della loro autorizzazione;*
- 1.9 *a valle dell'emanazione del parere motivato dare attuazione a tutte le altre disposizioni normative previste dagli artt. 15, comma 2, 16, 17 e 18 del Dlgs 152/2006;*
- 1.10 *pubblicare i documenti di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006, compreso il Piano, nel sito web regionale nella sezione dedicata al PRGRS;*
- 1.11 *individuare la cadenza temporale per la predisposizione dei Rapporti di Monitoraggio che dovranno essere pubblicati nel sito web regionale nella sezione dedicata al PRGRS in formato aperto;*
- 1.12 *individuare, in sede di Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006, nelle misure per il monitoraggio, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;*
- 1.13 *allegare alla Dichiarazione di Sintesi uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le informazioni, le prescrizioni, le misure di mitigazione e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni della DG 17 alle osservazioni, nei "sentiti" dei soggetti gestori dei Siti Natura 2000 e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario che si tenga conto nelle fasi attuative in modo da fornire in modo sintetico, diretto e univoco le necessarie indicazioni scaturenti dalla procedura di VAS integrata con la VIncA; in tale schema dovrà essere richiamata anche l'opportunità di utilizzare la Carta della Natura, come strumento informativo, ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.*

In conformità al dettato del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 15, a seguito dell'espressione del parere motivato l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, ha provveduto, prima della presentazione del piano al Consiglio Regionale per l'approvazione, tenendo conto delle risultanze del parere motivato e dei risultati delle consultazioni, alle opportune **revisioni del piano**.

La presente Dichiarazione di sintesi intende illustrare tali revisioni, quali considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano proposto, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

2. Procedura partecipata

2.1 La fase di scoping: le risultanze della prima consultazione

In base all'art. 13, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è stata avviata una prima fase di consultazione (fase di *scoping*) con i soggetti con competenze in materia ambientale (cd SCA), al fine di recepire da queste ultime proposte, pareri, critiche, osservazioni circa la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale dell'aggiornamento del PRGRS.

Gli SCA, individuati in accordo con l'Autorità regionale competente in materia di VAS e, quindi, consultati, sono i seguenti:

- **Regione Campania:**
 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
 - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
 - Direzione Generale per la Mobilità
 - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
 - Direzione Generale per il Governo del Territorio
 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
 - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
 - Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB
 - Commissione Speciale 3 Terra dei fuochi, bonifiche, ecomafie del Consiglio Regionale della Campania
 - Commissione 3 Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi del Consiglio Regionale della Campania
 - Commissione 7 Ambiente, Energia, Protezione Civile del Consiglio Regionale della Campania
- **ARPAC:**
 - Direttore Generale
 - Direttore Tecnico
 - U.O. Rifiuti ed Uso del Suolo della Direzione Tecnica
 - U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati dei Dipartimenti Provinciali
 - U.O. Sostenibilità Ambientale
- **Commissione europea DG Ambiente**
- **ISPRA – Settore Rifiuti**
- **Unità di coordinamento del piano d'azione per il contrasto ai roghi di rifiuti presso la Presidenza del Consiglio**
- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:**
 - **D.G. RIN** Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
 - **D.G. DVA** Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
- **Regioni confinanti:**
 - Regione Lazio
 - Regione Molise
 - Regione Basilicata
 - Regione Puglia
- **Enti d'Ambito per l'esercizio associato delle funzioni relative alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti della Regione Campania**
 - Ambito territoriale ottimale Napoli 1
 - Ambito territoriale ottimale Napoli 2
 - Ambito territoriale ottimale Napoli 3
 - Ambito territoriale ottimale Avellino
 - Ambito territoriale ottimale Benevento
 - Ambito territoriale ottimale Caserta
 - Ambito territoriale ottimale Salerno

- **Società Provinciali per la gestione dei rifiuti:**
 - Irpinia ambiente Spa
 - Samte Srl
 - Gisec Spa
 - Sap.Na. Spa
 - Ecoambiente Salerno Spa
- **Amministrazioni Provinciali della Campania e della Città Metropolitana**
 - Provincia di Avellino
 - Provincia di Benevento
 - Provincia di Caserta
 - Città Metropolitana di Napoli
 - Provincia di Salerno
- **Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Campania**
- **Assessorati Ambiente delle città capoluogo di Provincia**
 - Assessorato Ambiente Comune di Avellino
 - Assessorato Ambiente Comune di Benevento
 - Assessorato Ambiente Comune di Caserta
 - Assessorato Ambiente Comune di Napoli
 - Assessorato Ambiente Comune di Salerno
- **A.S.L. campane - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica**
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Avellino
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Benevento
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Caserta
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Napoli 1 Centro
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Napoli 2 Nord
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Napoli 2 Sud
 - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - ASL Salerno
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
- **Enti Parco della Campania Nazionali e Regionali**
 - Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
 - Parco Nazionale del Vesuvio
 - Parco Regionale dei Campi Flegrei
 - Parco Regionale del Matese
 - Parco Regionale del Partenio
 - Parco Regionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno
 - Parco Regionale dei Monti Lattari
 - Parco Regionale dei Monti Picentini
 - Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano
 - Parco Regionale di Taburno – Camposauro
 - Parco naturale Decimare
 - Parco Metropolitano delle Colline di Napoli
- **Riserve Naturali Nazionali presenti in Campania**
 - Riserva naturale statale Pineta di Castelvolturmo
 - Riserva naturale statale Isola di Vivara
 - Riserva naturale statale Cratere degli Astroni
 - Riserva naturale statale Tirone Alto Vesuvio
 - Riserva naturale statale Valle delle Ferriere
- **Riserve Naturali Regionali e altre Aree Protette:**
 - Riserve naturali, Aree protette ed Oasi naturali
 - Riserva naturale regionale Foce Volturno
 - Riserva naturale regionale Foce Sele e Tanagro
 - Riserva naturale regionale Foce Volturno e Costa di Licola
 - Riserva naturale regionale Lago Falciano
 - Riserva naturale regionale Monti Eremita – Marzano

- Riserva marina di Punta Licosa
 - Area marina protetta di Punta Campanella
 - Area marina protetta Regno di Nettuno
 - Area marina protetta Santa Maria di Castellabate
 - Area marina protetta di Costa degli Infreschi e della Masseta
 - Area naturale protetta Parco sommerso di Baia
 - Area naturale protetta Parco sommerso di Gaiola
 - Area naturale protetta Oasi Bosco di San Silvestro
 - Area naturale protetta Oasi naturale del Monte Polveracchio
 - Area naturale protetta Baia di Ieranto
 - Oasi naturale Bosco Camerine
 - Oasi naturale Valle della Caccia
 - Oasi di Persano
 - Oasi Grotte del Bussento
 - Oasi Lago di Conza
 - Oasi Monte Accellica
 - Oasi Lago di Campolattaro
 - Oasi Le Mortine
 - Oasi Torre di Mare
 - Oasi Bosco Croce
- **Soprintendenze della Campania**
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Province di Caserta e Benevento
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
 - **UNCEM – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – Delegazione Regione Campania**
 - **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**
 - **Principali organi di polizia ambientale**
 - Comando Provinciale VV.F. di Avellino
 - Comando Provinciale VV.F. di Benevento
 - Comando Provinciale VV.F. di Caserta
 - Comando Provinciale VV.F. di Napoli
 - Comando Provinciale VV.F. di Salerno
 - Comando Regione Carabinieri Forestale Campania
 - Comando Carabinieri – NOE - Gruppo tutela ambientale di Caserta
 - Comando Carabinieri – NOE - Gruppo tutela ambientale di Napoli
 - Comando Carabinieri – NOE - Gruppo tutela ambientale di Salerno
 - **Parlamento della Repubblica Italiana:** Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse
 - **Ministero dell'Interno:** Incaricato per il fenomeno dei roghi di rifiuti in Campania (D.M. 20/11/2017)
- Ulteriori soggetti consultati:
- **Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA della Campania**
 - **CONAI e Consorzi di filiera presenti in Campania:**
 - **COREPLA**, Consorzio per recupero/riciclo di imballaggi in plastica
 - **COREVE**, Consorzio per recupero/riciclo di imballaggi in vetro
 - **COMIECO**, Consorzio per recupero/riciclo imballaggi a base cellulosica
 - **CIAL**, Consorzio per recupero/riciclo di imballaggi in alluminio
 - **RILEGNO**, Consorzio per recupero/riciclo di imballaggi in legno
 - **RICREA**, Consorzio per recupero/riciclo di imballaggi in acciaio

Le autorità sopra elencate sono state destinatarie di comunicazione (prot. n. 597469 del 07/10/2019) contenente l'invito ad esprimersi entro 30 giorni, con suggerimenti, osservazioni e pareri sui contenuti del Rapporto di scoping, attraverso l'ausilio del formulario di scoping proposto in ordine alla portata delle informazioni da includere nel redigendo Rapporto Ambientale.

Qui di seguito si riporta integralmente la succitata comunicazione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019, 0597469 07/10/2019 10,14

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata della Valutazione di Incidenza (VI) della proposta di aggiornamento e/o revisione del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) in Campania" - FASE DI SCOPING - Invito ai soggetti competenti in materia ambientale a partecipare alla consultazione del documento preliminare al Rapporto Ambientale (comma 2 - art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) - CUP: 8566

È in fase di elaborazione la proposta di aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) in Campania.

Al sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (in attuazione della Direttiva 2001/42/CE), la Valutazione Ambientale Strategica si applica a tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In particolare la gestione dei rifiuti è contemplata tra le tematiche per le quali è richiesta tale valutazione.

La valutazione ambientale di un piano, che può avere impatti significativi sull'ambiente, ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione del piano stesso, assicurando che sia coerente e che contribuisca alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. Il processo di VAS prevede una fase preliminare di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (cosiddetta fase di scoping), l'elaborazione del Rapporto Ambientale, lo svolgimento di consultazioni (allargate anche al pubblico), la valutazione (del Piano, del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni), l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio.

Il "Documento di orientamento e Rapporto preliminare ambientale per la definizione della proposta di aggiornamento/revisione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) della Regione Campania" (cd. Rapporto di scoping), predisposto a cura del Gruppo Centrale di Coordinamento di cui alla DGR 124/2019, rappresenta lo strumento per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale al fine di ricevere contributi, informazioni, osservazioni e suggerimenti utili a calibrare correttamente i contenuti del Rapporto Ambientale del Piano.

Pertanto, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, è avviata la fase di scoping, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione della proposta di aggiornamento del Piano, con i soggetti competenti in materia ambientale, i quali sono invitati ad esprimersi sui contenuti del Rapporto di scoping, attraverso l'ausilio del formulario di scoping proposto ed allegato alla presente.

Inoltre, al fine di acquisire contributi utili a definire compiutamente l'"ambito di influenza" del PRGRS, si chiede agli stessi soggetti suggerimenti anche in merito ai contenuti del Piano stesso sulla base di quanto illustrato nel Rapporto di scoping.

A tale scopo vengono resi disponibili e scaricabili i seguenti documenti:

Via Roberto Bracco, 15/A - 80133 - Napoli
Tel. 081/796 3124 - PEC: staff.501791@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

REGIONE CAMPANIA

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata della Valutazione di Incidenza (VI) della proposta di aggiornamento e/o revisione del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) in Campania" - FASE DI SCOPING - Invito ai soggetti competenti in materia ambientale a partecipare alla consultazione del documento preliminare al Rapporto Ambientale (comma 2 - art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) - CUP: 8566

La fase di scoping, conformemente alle previsioni normative, avrà una durata di 60 giorni e si concluderà il 09/12/2019.

Ogni contributo dovrà essere trasmesso entro e non oltre tale scadenza attraverso una delle seguenti modalità:

- vis e-mail indirizzata alla casella di posta elettronica certificata PEC ad entrambi gli indirizzi: staff.501791@pec.regione.campania.it e staff.501791@pec.regione.campania.it indicando in oggetto: "FAS del PRGRS - CUP 8566".

Le osservazioni, inoltre, dovranno riportare come riferimento identificativo il codice CUP 8566, attribuito al presente procedimento dall'Autorità competente.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare lo Staff tecnico-operativo 50.17.91 "Appezioni commentarie a Piano regionale dei Rifiuti" ai numeri 081.796.3098 / 3250 / 3124 / 3252 / 3253.

DOCUMENTI ALLEGATI

- "Documento di orientamento e Rapporto preliminare ambientale per la definizione della proposta di aggiornamento/revisione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) della Regione Campania" (cd. Rapporto di scoping);
- Formulario di Scoping, contenente dei quesiti in merito ai contenuti del Rapporto di scoping, da compilare a cura dei soggetti competenti in materia ambientale;

La documentazione sopra richiamata (ed anche quella che verrà elaborata successivamente) sarà disponibile e scaricabile dalla Home Page del portale regionale (www.regione.campania.it) nella sezione "REGIONE INFORMA" o nella sezione "Ambiente" dal link "Rifiuti".

Cordiali saluti.

Il Dirigente di Staff 50.17.91
Avv. LUCA SCIRMAN

La Direttrice Generale
Avv. ANNA MARTINOLI

ANNA MARTINOLI
Firmato digitalmente da ANNA MARTINOLI
il 09/10/2019 15:12:10

Via Roberto Bracco, 15/A - 80133 - Napoli
Tel. 081/796 3124 - PEC: staff.501791@pec.regione.campania.it

In figura comunicazione (prot. n. 597469 del 07/10/2019) contenente l'invito agli SCA per lo scoping

A seguito di tale comunicazione, sono state prodotte le osservazioni (in ordine cronologico di acquisizione al protocollo regionale) da parte dei seguenti SCA:

	SCA	Prot.	data
1	Regione Campania DG 5005	615541	14-ott-19
2	Regione Campania UOD 500202	629573	18-ott-19
3	ISPRA	60710	22-ott-19
4	Ente Riserva Naturale Foce Sele - Tanagro - Monti Eremita - Marzano	569-70	24-ott-19
5	Regione Campania DG 5001	641146	24-ott-19
6	ASL Caserta Dipartimento prevenzione S.I.S.P.	661746	4-ott-19
7	Regione Campania UOD 500604	678543	11-nov-19
8	Parco regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno	914 e 989	11/11/2019 e 4/12/2019
9	ASL NA 3 Sud	1645/SISaP	15-nov-19
10	Comune Avellino	86166	18-nov-19
11	ARPAC	704618	20-nov-19
12	ASL NA 1 Centro	131249	6-dic-19
13	ASL Salerno Dipartimento prevenzione S.I.P.	PG/2019/285955	6-dic-19
14	Confindustria	131249	6-dic-19
15	COREPLA	751458	10-dic-19
16	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	32455	12-dic-19

SCA che hanno prodotto osservazioni durante il periodo di scoping

Sempre nell'ambito della fase di scoping, ai fini di un maggior confronto e di acquisire direttamente dai detentori informazioni di miglior dettaglio e proposte da includere nel Rapporto Ambientale, sono stati svolti alcuni incontri/confronti con diversi Stakeholders. In particolare, si sono convocati e svolti i seguenti tavoli tecnici:

- Tavolo tecnico sui rifiuti da costruzione e demolizione, svolto il 30/10/2019 presso l'Assessorato all'Ambiente, giusta convocazione prot. n. 626582 del 17.10.2019, con i rappresentanti di Confindustria Campania, ANCE Campania, ANCE AIES, ANPAR e DIARC-UNINA.
- Tavolo tecnico sui rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti (cd. scarti), svolto il 26/11/2019 presso l'Assessorato all'Ambiente, giusta convocazione prot. n. 708485 del 22/11/2019 con i rappresentanti di Confindustria Campania, COREVE, COREPLA, e Utilitalia.
- Tavolo tecnico sull'End of Waste, svolto il 06/12/2019 presso l'Assessorato all'Ambiente, giusta convocazione prot. n. 726073 del 29/11/2019, con i rappresentanti delle UOD provinciali della DG 50.17 nn. 05, 06, 07, 08 e 09, addette alle autorizzazioni.

A seguito dei contatti intercorsi nell'ambito del Tavolo Tecnico sui rifiuti da C&D, il GCC attraverso suoi rappresentanti ha preso parte al SUM 2020 (*5th Symposium on urban mining and circular economy*) che si è svolto in modalità videoconferenza a Venezia dal 18 al 20 novembre 2020, su proposta del DIARC della Facoltà di Architettura della Federico II di Napoli, nel quale ambito ha potuto rappresentare l'attività in corso per la redazione del PRGRS ed acquisire ulteriori elementi di stimolo per la redazione del Piano stesso.

Tutte le osservazioni prodotte (durante la fase di scoping e a seguito delle riunioni) possono essere visionate nella loro versione originale nell'Allegato 2 del Rapporto Ambientale.

I suggerimenti proposti da tali SCA e Stakeholders, sono stati presi in considerazione per lo sviluppo del Rapporto Ambientale e/o per la definizione di alcune previsioni della proposta di aggiornamento del PRGRS.

Si rinvia all'Allegato 1 del Rapporto Ambientale per la verifica puntuale del riscontro alle osservazioni prodotte sia in fase di scoping che a seguito delle riunioni svolte con i portatori di interesse.

Il succitato Allegato 1 contiene le tabelle in cui sono sintetizzati i contenuti delle osservazioni e riferiti i SCA/Stakeholder che le hanno espresse, vengono fornite indicazioni sulla accoglibilità o meno delle osservazioni e suggerimenti ed in che modo gli stessi producono effetti in ordine alla definizione della portata delle informazioni del Rapporto Ambientale e/o ai contenuti del PRGRS.

2.2 La fase di consultazione pubblica

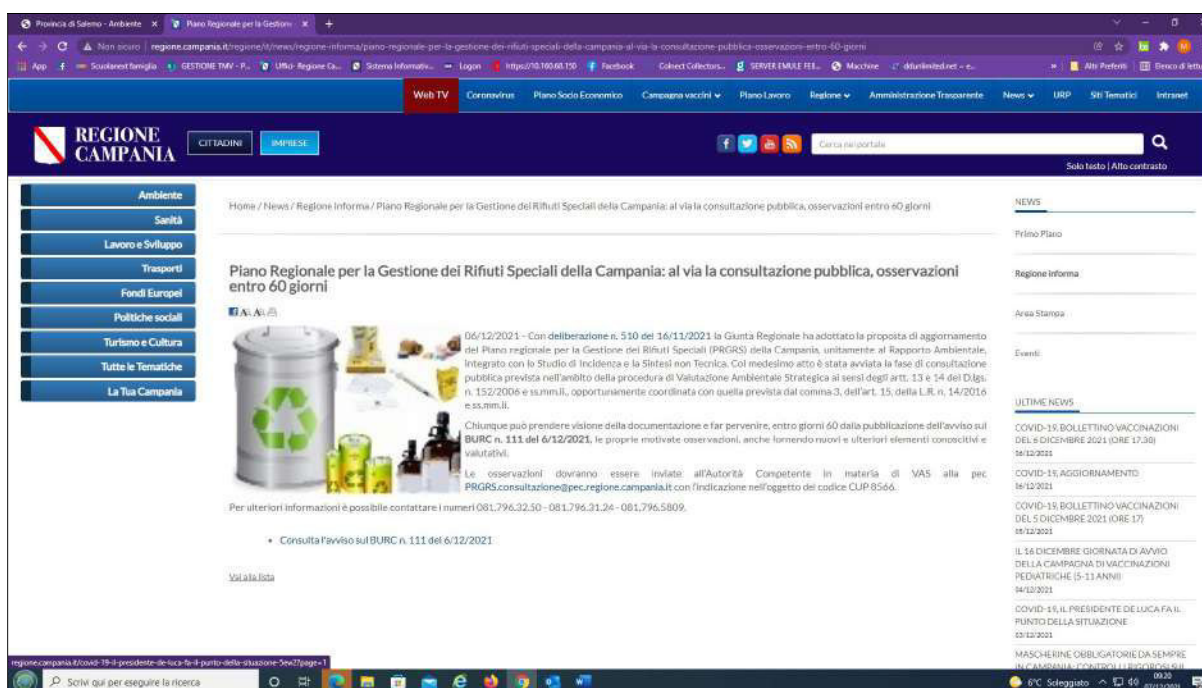
Conformemente a quanto disposto nella Direttiva 2001/42/CE e nelle norme nazionali e regionali di recepimento, nel corso del processo di elaborazione della proposta di aggiornamento del PRGRS si è fatto ricorso a forme di consultazione con le Autorità ed Enti competenti e con gli altri portatori di interessi (associazioni, aziende, singoli cittadini, ecc.) per garantire la più ampia partecipazione e condivisione delle scelte di pianificazione.

Con DGR n. 510 del 16/11/2021, è stata avviata la fase di Consultazione pubblica fornendo a tutti 60 giorni di tempo per poter presentare osservazioni al Piano (dal 06/12/2021 al 04/02/2022).

La documentazione è stata pubblicata sui siti web degli uffici dell'autorità regionale competente e procedente per consentirne la consultazione da parte di tutti i soggetti interessati. In particolare, è stata pubblicata sul portale regionale nelle pagine dedicate a Casa di Vetro al seguente link <http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2> e resa visibile nelle pagine dedicate ai rifiuti nella sezione Ambiente al link <http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/piano-regionale-di-gestione-dei-rifiuti-speciali>. La stessa è stata, inoltre, pubblicata sul BURC n. 111 del 06/12/2021, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione ove poter visionare la proposta di aggiornamento del PRGRS, le modalità ed i termini per la presentazione delle osservazioni.

BOLLETTINO UFFICIALE DEI RIFIUTI SPECIALI n. 111 del 6 Dicembre 2021 Area della Regione Modello di avviso ai sensi dell'articolo 14, co. 1 del D.Lgs. 152/2006 inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, eventualmente integrata con la Vinca, di Piani e Programmi Assessorato all'Ambiente Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni Autorizzazioni Ambientali AVVISO, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 inerente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Vinca di Piani e Programmi ed ai sensi del comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 14/2016 PIANO/PROGRAMMA: "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania" - PRGRS CUP: 8566 Autorità Proponente/Proposte: Regione Campania per il tramite della D.G. 50.37.00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali Autorità Competente: Regione Campania - Staff Valutazioni Ambientali PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Vinca ai sensi dell'art. 10, co. 3 del D.Lgs. 152/2006. DATA ISTANZA: 09/08/2019 BREVE DESCRIZIONE PIANO/PROGRAMMA // BREVE DESCRIZIONE POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO/PROGRAMMA: Il Piano che viene proposto a consultazione rappresenta l'aggiornamento/revisione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania (cd. PRGRS) attualmente vigente già approvato dal Consiglio regionale a fine 2013. La proposta di aggiornamento recepisce le novità introdotte dal "Pacchetto economia circolare", promosso dalla Commissione europea con una serie di direttive del 2018 e successivamente recepite dallo stato italiano con una serie di decreti legislativi. Tra gli scopi essenziali della Proposta di Piano si annovera, dunque, quello di dare impulso al conseguimento degli obiettivi di economia circolare e transizione ecologica, attualmente promossi a livello comunitario, nazionale e regionale, in considerazione dei riflessi che la gestione dei Rifiuti Speciali ha sull'ambiente, sull'economia e sulla società in genere. Infatti, oggi, più che nel passato, la corretta gestione dei rifiuti rappresenta il passaggio fondamentale per lo sviluppo Avviso_VAS_vers1 fonte: http://burc.regione.campania.it	BOLLETTINO UFFICIALE DEI RIFIUTI SPECIALI n. 111 del 6 Dicembre 2021 Area della Regione economico-territoriale nell'azione formulata dalle politiche internazionali in generale e comunitarie in particolare. Altro aspetto di rilievo del Piano è il contributo che ne discende per l'esecuzione delle prescrizioni di cui alla Sentenza di Condanna della Corte di Giustizia europea del 16.07.2015 nella causa C-653/13 procedura di infrazione n. 2007/2195, relativa al ciclo di gestione dei rifiuti in Campania. Ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs. 152/2006, nonché di quella prevista ai sensi del comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 14/2016, si comunica che il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania" - PRGRS, il relativo Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza e la Simulazione Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Competente in materia di VAS al link: http://vias.regione.campania.it/opencontent/opencontent/VIAVAS/VAS_files/new/Progetti/pra_8566_prg_2019_501428_del_09-08-2019.yawv e sul sito dell'Autorità procedente al link http://www.regione.campania.it/tematiche/piano-regionale-di-gestione-dei-rifiuti-speciali. Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie motivate osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità Competente in materia di VAS alla pec dedicata alla presente consultazione: PRGRS.consultazione@pec.regione.campania.it con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP 8566. Firma del Proponente ANNA MARTINOLI Firmato digitalmente da ANNA MARTINOLI Data: 2021.12.03 11:48:36 +01'00' Avviso_VAS_vers1 fonte: http://burc.regione.campania.it
---	---

Avviso pubblicato sul BURC n. 111 del 06/12/2021



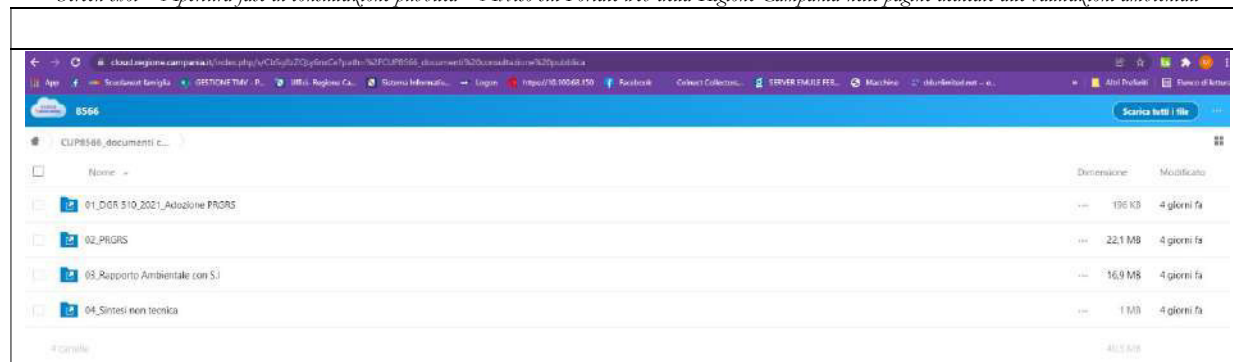
Screen shot – Apertura fase di consultazione pubblica – Avviso sul Portale web della Regione Campania in Regione Informa



Screen shot – Apertura fase di consultazione pubblica – Avviso sul Portale web della Regione Campania nelle pagine dedicate alla gestione dei rifiuti



Screen shot – Apertura fase di consultazione pubblica – Avviso sul Portale web della Regione Campania nelle pagine dedicate alle valutazioni ambientali



Per garantire la massima divulgazione dell'avvio della fase di consultazione pubblica è stata, inoltre, inviata formale comunicazione a mezzo pec a tutti i soggetti ritenuti potenzialmente interessati al Piano. Di seguito un elenco parziale dei soggetti invitati:

- Ente Parco Nazionale del Vesuvio
- Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
- Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei
- Ente Parco Regionale del Matese
- Ente Parco Regionale del Partenio
- Ente Parco Regionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno
- Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
- Ente Parco Regionale dei Monti Picentini
- Ente Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano
- Ente Parco Regionale di Taburno - Camposauro
- Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli
- Ente Riserve Naturali Regionali “Foce del Volturno – Costa di Licola” e “Lago di Falciano”

- Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Caserta
- WWF Italia Onlus
- WWF Campania
- Comitato di gestione permanente della Riserva Naturale Statale Isola di Vivara
- Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Punta Campanella" costituita dai comuni di Massa Lubrense, Piano, Positano, Sant'Agello, Sorrento, Vico Equense
- Consorzio di gestione provvisoria dell'Area Marina Protetta "Regno di Nettuno" costituita dai comuni di Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana e Procida
- Centro Studi Interdisciplinari Gaiola onlus
- Parco Archeologico dei Campi Flegrei
- Ente Riserve Naturali Regionali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita-Marzano
- Regione Campania - UOD 50 06 07
- Regione Campania - DG 50 06 00
- Regione Campania - Staff 50 06 92
- Ministero della transizione ecologica (MiTE)
- MiTE - Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI)
- MiTe - Direzione generale per l'economia circolare (ECi)
- Ministero dell'Interno – Prefettura-UTG di Napoli
- ISPRA
- Strutture di Missione – 70.05.00 - Struttura di missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea (Sez. III, 16 luglio 2015)
- DG 50.01 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione
- DG 50.02 - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
- DG 50.03 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- DG 50.04 - Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
- DG 50.05 - Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie
- DG 50.06 - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
- DG 50.07 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali
- DG 50.08 - Direzione Generale per la Mobilità
- DG 50.09 - Direzione Generale per il Governo del Territorio
- DG 50.10 - Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
- DG 50.11 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
- DG 50.12 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
- DG 50.13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie
- DG 50.14 - Direzione Generale per le risorse umane
- DG 50.15 - Direzione Generale per le Risorse Strumentali
- DG 50.17 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
- DG 50.18 - Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
- Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti ORGR di cui all'art. 21 della L.R. n. 14/2016 e ss.mm.ii.
- Consiglio Regionale della Campania
- Consiglio Regionale della Campania – Terza Commissione Permanente - Attività produttive, Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi
- Consiglio Regionale della Campania – Quinta Commissione Permanente - Sanità e Sicurezza Sociale
- Consiglio Regionale della Campania – Settima Commissione Permanente - Ambiente, Energia, Protezione Civile
- A.R.P.A. Campania
- A.R.P.A. Campania - U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche
- A.R.P.A. Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta
- A.R.P.A. Campania - Dipartimento Provinciale di Avellino
- A.R.P.A. Campania - Dipartimento Provinciale di Benevento
- A.R.P.A. Campania - Dipartimento Provinciale di Napoli
- A.R.P.A. Campania - Dipartimento Provinciale di Salerno
- Giunta Regionale della Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia
- Giunta Regionale della Regione Basilicata - Presidenza della Giunta Regionale della Basilicata
- Giunta Regionale della Regione Puglia - Presidenza della Giunta Regionale della Puglia

- Giunta Regionale della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- Giunta Regionale della Regione Molise - Dipartimento Risorse finanziarie. Valorizzazione ambiente e risorse naturali
- Giunta Regionale della Regione Molise - Presidenza della Giunta Regionale del Molise
- Giunta Regionale della Regione Lazio – Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti
- Giunta Regionale della Regione Lazio - Presidenza della Giunta Regionale del Lazio
- Provincia di Avellino
- Provincia di Benevento
- Provincia di Caserta
- Città Metropolitana di Napoli
- Provincia di Salerno
- Società Provinciale di Avellino - IRPINIAMBIENTE SPA
- Società Provinciale di Benevento – SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO - SAMTE SRL
- Società Provinciale di Caserta - GISEC SPA - Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani
- Società Provinciale di Napoli - S.A.P.NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI S.P.A.
- Società Provinciale di Salerno - ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A.
- Ente d'Ambito Napoli 1
- Ente d'Ambito Napoli 2
- Ente d'Ambito Napoli 3
- Ente d'Ambito Avellino
- Ente d'Ambito Benevento
- Ente d'Ambito Caserta
- Ente d'Ambito Salerno
- ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani - Campania
- Comune di Avellino
- Comune di Benevento
- Comune di Caserta
- Comune di Napoli
- Comune di Salerno
- Azienda Sanitaria Locale Avellino
- Azienda Sanitaria Locale Benevento
- Azienda Sanitaria Locale Caserta
- Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
- Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord
- Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
- Azienda Sanitaria Locale Salerno
- Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Province di Caserta e Benevento
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
- Comando Regione Carabinieri Forestale Campania
- Comando Provinciale VV.F. di Avellino
- Comando Provinciale VV.F. di Benevento
- Comando Provinciale VV.F. di Caserta
- Comando Provinciale VV.F. di Napoli
- Comando Provinciale VV.F. di Salerno
- Guardia di Finanza - Comando Regionale Campania – Napoli
- Guardia di Finanza - Comando Provinciale Napoli
- Gruppi Carabinieri Tutela per l'Ambiente di Napoli
- Comando Carabinieri – NOE - Gruppo tutela ambientale di Napoli
- Comando Carabinieri – NOE - Gruppo tutela ambientale di Caserta
- Comando Carabinieri – NOE - Gruppo tutela ambientale di Salerno
- DIA – Centro Operativo di Napoli

- DIA – Sezione Operativa di Salerno
- Accademia Kronos - AK
- A.E.Z.A. Guardia Nazionale - Associazione Ecologica, Zoofila, Ambientale, Guardia Nazionale, Ittica, Venatoria, Guardia parchi, Guardia boschi, Protezione Civile
- Agriambiente - Associazione italiana per la protezione, lo sviluppo e la difesa dell'ambiente rurale
- A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus)
- Amici della Terra (onlus)
- A.N.E.V. - Associazione Nazionale Energia del Vento
- Arci Pesca F.I.S.A. Federazione Italiana Sport e Ambiente
- A.N.T.A. - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente
- Associazione Animalisti Italiani Onlus
- Associazione Ambiente e Lavoro
- Associazione CODICIAMBIENTE
- Associazione Culturale Greenaccord
- Associazione Europea Operatori Polizia
- Associazione Italiana Sicurezza Ambientale A.I.S.A. – Nazionale
- Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia
- Associazione Nazionale GIACCHE VERDI - A.N.G.I.V.
- Associazione Vittime della Caccia
- C.A.I. - Club Alpino Italiano
- Caretta Caretta
- Centro Studi Cetacei Onlus
- Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus
- Città del Bio – Associazione dei Comuni e delle Autonomie Regionali e Locali
- E.I.T.A.L. - Ente Italiano Tutela Animali e Legalità
- Ekoclub International
- E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale
- E.N.P.A. - Ente Nazionale per la Protezione degli Animali (onlus)
- EARTH
- EuropeanRadioamateurs Association – E.R.A.
- F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano
- Fare Ambiente MEE - Movimento Ecologista Europeo
- Fare Verde onlus
- Federazione Nazionale delle Compagnie GIUBBE VERDI Onlus
- Feder.G.E.V. Italia - Federazione Nazionale Guardie Ecologiche Volontarie
- FederProprietà - Federazione Nazionale della Proprietà Edilizia
- Federazione Nazionale Pro-Natura
- FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta
- F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo
- F.I.P.S.A.S. - Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee
- Fondazione Sorella Natura
- Forumambientalista
- Green Cross Italia (onlus)
- Greenpeace onlus
- Gruppi Ricerca Ecologica
- Guardia Costiera Ausiliaria (onlus)
- Guardia Rurale Ausiliaria
- Gruppo d'Intervento Giuridico onlus
- Guardia Nazionale Ambientale
- Guardie Ambientali d'Italia
- I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica
- Istituto OIKOS - ONLUS
- Italia Nostra (onlus)
- L.A.C. - Lega per l'Abolizione della Caccia (onlus)
- L'AltrItalia Ambiente (onlus)

- L.A.V. - Lega Anti Vivisezione
- Legambiente Nazionale APS
- Legambiente Comitato Regionale Campania
- Lega Italiana dei Diritti dell'Animale - L.I.D.A.
- Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente onlus - Le.I.D.A.A.
- Lega Italiana Protezione Uccelli - LIPU
- Marevivo
- Mountain Wilderness Italia
- Movimento Azzurro
- NOGEZ - Nucleo Operativo Guardie Ecozoofile
- OIPA ITALIA - (Organizzazione Internazionale Protezione Animali) onlus
- Salviamo l'Orso Associazione per la conservazione dell'orso bruno marsicano Onlus
- Sea Shepherd Italia – Onlus
- SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale
- Società Geografica Italiana
- Società Speleologica Italiana
- T.C.I. - Touring Club Italiano
- TERRANOSTRA - Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio
- The Jane Goodall Institute Italia
- U.G.A.I. - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d'Italia
- V.A.S. - Verdi Ambiente e Società (onlus)
- Wigwam Clubs Italia - Associazione Italiana dei Clubs Wigwam
- Adoc - Associazione Nazionale per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori e degli utenti
- Adusbef - Associazione Difesa Utenti Servizi Bancari, Finanziari, Postali, Assicurativi
- Associazione Utenti Dei Servizi Radiotelevisivi
- Centro Tutela Consumatori e Utenti Alto Adige - CTCU
- Cittadinanzattiva
- Codacons
- Confconsumatori
- Federconsumatori
- Lega Consumatori
- Movimento Difesa Del Cittadino
- Udicon
- Unione Nazionale Consumatori
- CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi
- COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica
- COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica
- CIAL - Consorzio per recupero/riciclo di imballaggi in alluminio
- RICREA - Consorzio per recupero/riciclo di imballaggi in acciaio
- RICREA - Consorzio per recupero/riciclo di imballaggi in acciaio
- COREPLA - Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica
- COREVE - Consorzio per recupero/riciclo di imballaggi in vetro
- RILEGNO - Consorzio per recupero/riciclo di imballaggi in legno
- Agriturist
- ACLI Anni Verdi Caserta
- ANCE Campania
- Federazione Regionale Coldiretti Campania
- Unione Industriali
- Confindustria Campania
- Ordine degli Ingegneri
- Ordine degli Ingegneri
- Ordine degli Ingegneri
- Ordine degli Ingegneri
- Ordine degli Ingegneri
- Ordine degli Architetti
- Ordine degli Architetti

- Ordine degli Architetti
- Ordine degli Architetti
- Ordine degli Architetti
- Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali
- Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali
- Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali
- Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali
- Ordine dei Geologi
- Collegio dei Periti Industriali
- Collegio dei Periti Industriali
- Collegio dei Periti Industriali
- Collegio dei Periti Industriali
- Collegio dei Periti Industriali
- Confesercenti
- Confcommercio

Contestualmente alle attività di informazione, è stato formalmente richiesto il *Sentito* - di cui al comma 7, art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. - di tutti gli Enti gestori delle aree Natura 2000 presenti in Campania (tra questi i gestori delle Aree Protette Statali e dei Parchi regionali esistenti in Campania) ai fini della Valutazione d'Incidenza.

Durante la fase di consultazione sono stati organizzati e si sono regolarmente svolti degli appositi webinar per illustrare la proposta di PRGRS e stimolare la partecipazione.

In particolare, si segnala:

- in data 15/12/2021 partecipazione al Focus Rifiuti organizzato da ASIA Benevento;
- in data 22/12/2021 partecipazione a webinar con Confindustria Salerno;
- in data 12/01/2022 organizzazione webinar con Associazioni ambientaliste e comitati;
- in data 24/01/2022 partecipazione a webinar organizzato Confindustria Campania;
- in data 25/01/2022 organizzazione webinar tematico sulla Terra dei Fuochi;
- in data 27/01/2022 organizzazione webinar con i Consorzi di Filiera;
- in data 28/01/2022 organizzazione webinar tematico sui rifiuti da C&D;

Di seguito si riportano gli screen-shot di alcuni degli eventi sopra citati, che hanno visto la partecipazione attiva di rappresentanti di Associazioni ambientaliste, Comitati, Università, Consorzi di Filiera, Imprenditori, Istituzioni, ecc.

ARPAC Informa



12 gen 2022

Mare in Campania, il 97% delle acque sono balneabili

Il monitoraggio delle acque di balneazione in Campania effettuato nel 2021 ha confermato un risultato ormai consolidato negli ultimi anni, indicando che il 97% del litorale controllato dall'Agenzia ambientale regionale risulta balneabile. Ogni anno, da aprile a settembre, Arpac è impegnata in una serrata campagna di prelievi per monitorare la qualità delle acque ai fini della balneazione, effettuando 2.500 prelievi annui su circa 480 chilometri di costa.

[Leggi tutto »](#)



10 gen 2022

Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, riunione nell'ambito della fase di consultazione

La Sezione regionale del Catasto rifiuti dell'Arpac, nell'ambito delle attività del Gruppo centrale di coordinamento definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 02/04/2019, ha organizzato per il giorno 12 gennaio 2022 alle ore 14.30 una riunione nella quale verranno illustrati i contenuti della proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali adottata con deliberazione n. 510 dello scorso 16 novembre.

[Leggi tutto »](#)



07 gen 2022

Report annuale 2021 dell'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania

L'anno appena trascorso segna una decisa inversione di tendenza nell'azione di contrasto al fenomeno dei roghi di rifiuti nella c.d. "Terra dei fuochi", a cominciare dai risultati. Per la prima volta nell'ultimo decennio il numero dei roghi è sotto la soglia dei 2.000 eventi annui, e con uno "scalino" del 35% in meno rispetto al trend consolidato degli anni precedenti; il mese di novembre 2021 è quello con meno eventi incendiari in tutto il decennio (e il secondo inferiore è il successivo mese d...).

[Leggi tutto »](#)



ARPAC Campania



Cerca qui...

[Agenzia](#)
[Attività](#)
[Temi Ambientali](#)
[Amministrazione Trasparente](#)
[Albo Informatico](#)
[Comunicazione](#)
[URP](#)
[Contatti](#)

News / Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, riunione nell'ambito della fase di consultazione

Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, riunione nell'ambito della fase di consultazione

Data Pubblicazione: 10-Jan-2022

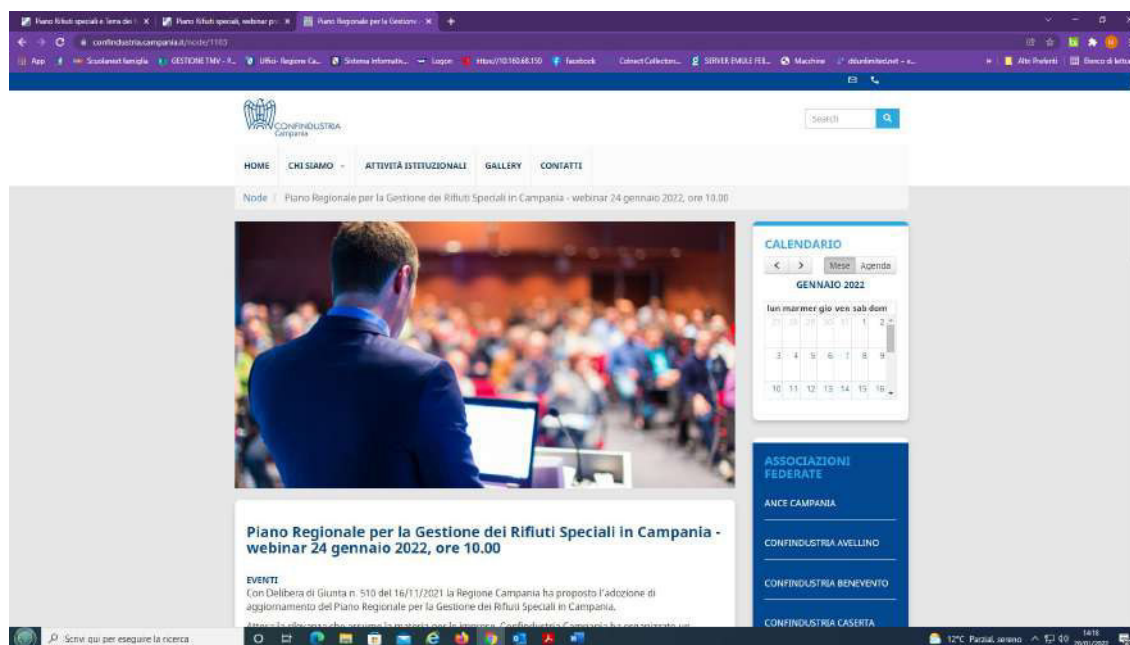
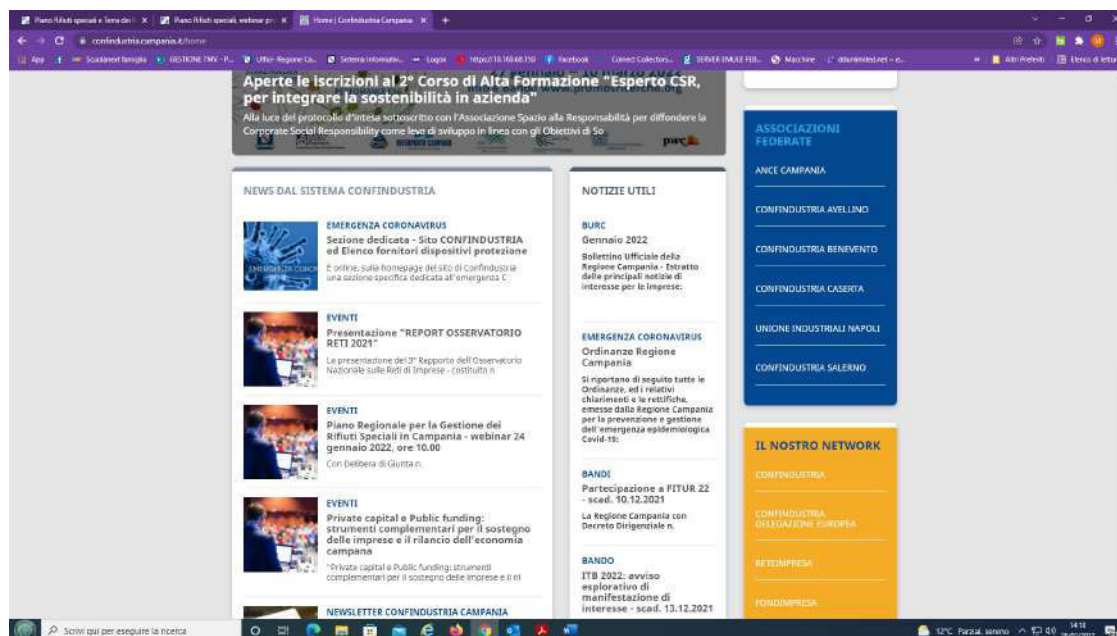


La Sezione regionale del Catasto rifiuti dell'Arpac, nell'ambito delle attività del Gruppo centrale di coordinamento definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 02/04/2019, ha organizzato per il giorno 12 gennaio 2022 alle ore 14.30 una riunione nella quale verranno illustrati i contenuti della proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali adottata con Deliberazione n. 510 dello scorso 16 novembre.

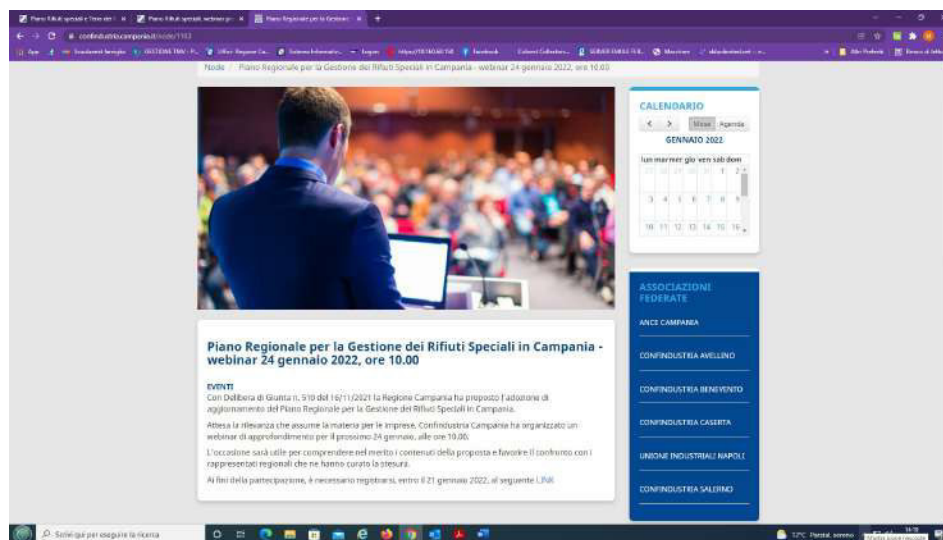
La riunione, indetta nell'ambito della **fase di consultazione pubblica** allo scopo di stimolare il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti portatori d'interesse del territorio e dei cittadini nel percorso per la redazione definitiva del Piano regionale, è aperta a tutte le associazioni ambientaliste e ai comitati dei cittadini. Per partecipare è necessario inviare una mail di conferma della partecipazione all'indirizzo catasto.rifiuti@arpacampania.it. La riunione avverrà in modalità videoconferenza.

[Comunicazione](#)
[Ufficio Stampa](#)
[Magazine Arpa Campania Ambiente](#)
[Comunicati stampa](#)
[ARPAC Informa](#)
[Social media](#)
[Eventi](#)
[ARPAC Spazio Ambiente "Gente e Territorio"](#)

Screen shot pagine web sito ARPAC per webinar del 12/01/2022 con Associazioni ambientaliste e comitati;



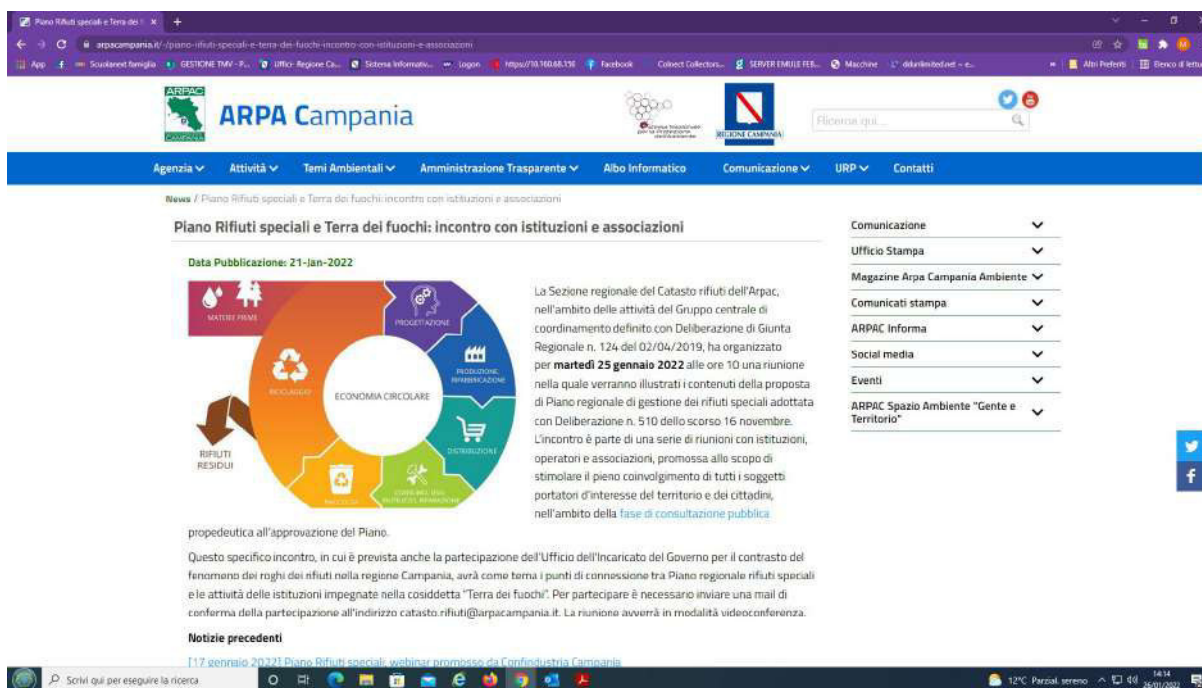
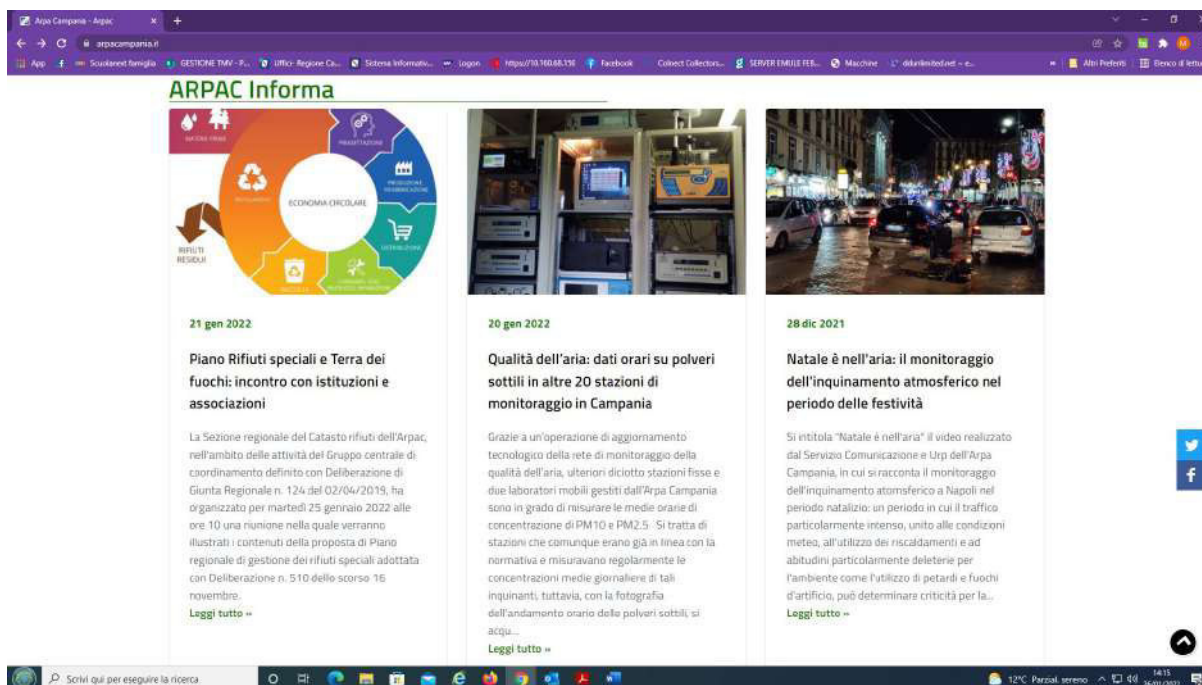
Screen shot pagine web sito Confindustria Campania per webinar del 24/01/2022



Screen shot pagine web sito Confindustria Campania per webinar del 24/01/2022



Screen shot pagina web sito ARPAC per webinar del 24/01/2022 promosso da Confindustria Campania



Screen shot pagine web sito ARPAC per webinar del 25/01/2022 tematico sulla Terra dei Fuochi;

Il lavoro di informazione e sensibilizzazione ha consentito di raggiungere la gran parte degli interlocutori istituzionali ed i più rappresentativi Stakeholders territoriali competenti in materia di rifiuti.

Il risultato è testimoniato dal fatto che, a chiusura della fase di consultazione pubblica, sono pervenute oltre 100 osservazioni, senza contare quelle contenute nei "Sentito" espressi dai soggetti gestori delle Aree della Rete Natura 2000

presenti in Campania. Le tematiche maggiormente ricorrenti nelle osservazioni formulate sono riconducibili prioritariamente alle seguenti questioni:

- Criteri di localizzazione
- Gestione di alcune particolari tipologie di rifiuti come quelli da C&D, RAEE e fanghi

Dopo un accurato esame ed una puntuale verifica del grado di recepitività delle stesse, sono state trasmesse all'attenzione dell'Autorità competente le proposte di recepimento delle osservazioni e dei Sentiti con note prot. 139542 del 14/03/2022, e prot. 198025 del 12/04/2022. A seguito di tale trasmissione l'Autorità competente, con Decreto Dirigenziale n. 110 del 15/06/2022, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza al netto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1 *modificare il PRGRS, prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione del piano, secondo gli impegni assunti dalla DG 17 nella nota prot. 139542 del 14/03/2022, successivamente integrata dalla nota prot. 198025 del 12/04/2022, e secondo le previsioni del parere motivato, e dare puntualmente conto di tali modifiche nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;*
- 1.2 *prevedere nel PRGRS che gli interventi individuati negli Accordi di Programma dovranno essere preventivamente vagliati ai fini di stabilire puntualmente, ove già possibile sulla scorta delle informazioni pro tempore disponibili, la necessità delle procedure di valutazione ricomprese nel campo di applicazione della VLA e della VInCA, e che i risultati di tale attività siano poi riportati nei citati Accordi;*
- 1.3 *prevedere esplicitamente nel PRGRS che gli Accordi di Programma, ove ne ricorrono i termini, dovranno essere sottoposti alla VInCA; restano ferme le disposizioni di cui all'art. 6, commi 2 e ss. del Dlgs 152/2006 in relazione al campo di applicazione della VAS;*
- 1.4 *tener conto delle prescrizioni impartite nei "sentiti" dei soggetti gestori dei siti Natura 2000 e tenere in debito conto le indicazioni in essi riportate, nei termini esplicitati con note prot. 139542 del 14/03/2022 e prot. 198025 del 12/04/2022;*
- 1.5 *modificare nel piano la declinazione del criterio V-02, includendo i siti di cui all'art. 2, comma 1, lettera m-bis del DPR 357/1997 (proposti Siti di Interesse Comunitario pSIC), che devono essere considerati alla stregua degli altri siti anche ai fini dell'eventuale Valutazione di Incidenza (art. 5 del DPR 357/1997);*
- 1.6 *modificare nel piano la declinazione attuale della Raccomandazione R-02, riferendola a tutte le procedure di autorizzazione, non solo a quelle relative alle nuove proposte, ed inoltre considerando anche i pSIC e le ZSC;*
- 1.7 *prevedere nella Dichiarazione di Sintesi che:*

□ *per tutti gli impianti e le infrastrutture riconducibili alla gestione dei rifiuti da localizzare o già localizzati, nel caso delle modifiche, nelle aree ASI e ZES che si elencano di seguito, è necessario verificare fattualmente sul progetto se ricorrono i termini per l'applicazione della VInCA:*

Aree ASI che distano meno di 1 km dal perimetro delle Zone Speciali di Conservazione

- Calabritto AV
- Calitri AV
- Porrara AV
- Vitulano BN
- Cancelli Nord CE
- Capua Nord CE
- Capua Sud CE
- Matese CE
- Mignano Monte Lungo CE
- Tora e Picilli CE
- Buccino SA
- Cava de' Tirreni SA
- Oliveto Citra SA

Aree ASI che distano meno di 1 km dal perimetro di aree designate sia come Zone Speciali di Conservazione sia come Zone di Protezione Speciale

- Conza della Campania AV
- Nusco - Lioni
- Sant'Angelo AV
- Solofra AV
- Morcone BN
- Contursi SA
- Fisciano - Mercato San
- Severino SA

Aree ZES che distano meno di 1 km dal perimetro da un'area designata sia come Zona Speciale di Conservazione sia come Zona di Protezione Speciale

- ASI Nola Marigliano NA
- Porto di Castellammare NA
- PIP Sarno SA

Area ZES che dista meno di 1 km dal perimetro delle Zone Speciali di Conservazione

-ASI Fisciano – Mercato S. Severino SA

☐ *per tutti gli impianti e le infrastrutture riconducibili alla gestione dei rifiuti da localizzare o già localizzati, nel caso delle modifiche, nelle aree ASI e ZES che si elencano di seguito, è necessario effettuare la VIncA sul progetto:*

Aree ASI che intersecano anche parzialmente Zone Speciali di Conservazione e/o ZPS

-Calitri AV

-Conza della Campania AV

-Buccino SA

-Cava de' Tirreni SA

-Contursi SA

-Oliveto Citra SA

- 1.8 esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi che in ogni caso i progetti/interventi puntuali dovranno essere sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini, prima della loro autorizzazione;*
- 1.9 a valle dell'emanazione del parere motivato dare attuazione a tutte le altre disposizioni normative previste dagli artt. 15, comma 2, 16, 17 e 18 del Dlgs 152/2006;*
- 1.10 pubblicare i documenti di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006, compreso il Piano, nel sito web regionale nella sezione dedicata al PRGRS;*
- 1.11 individuare la cadenza temporale per la predisposizione dei Rapporti di Monitoraggio che dovranno essere pubblicati nel sito web regionale nella sezione dedicata al PRGRS in formato aperto;*
- 1.12 individuare, in sede di Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006, nelle misure per il monitoraggio, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;*
- 1.13 allegare alla Dichiarazione di Sintesi uno schema riassuntivo di tutte le indicazioni, le informazioni, le prescrizioni, le misure di mitigazione e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel Piano, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni della DG 17 alle osservazioni, nei "sentiti" dei soggetti gestori dei Siti Natura 2000 e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario che si tenga conto nelle fasi attuative in modo da fornire in modo sintetico, diretto e univoco le necessarie indicazioni scaturenti dalla procedura di VAS integrata con la VIncA; in tale schema dovrà essere richiamata anche l'opportunità di utilizzare la Carta della Natura, come strumento informativo, ai fini delle opportune valutazioni in sede di scelte localizzative inerenti impianti e infrastrutture.*